

LA TV SULLE TRACCE DEL PALLADIO. Channel 4 in città per ripercorrere il Grand Tour vissuto dai giovani aristocratici: riprese al Teatro, Basilica, Palazzo Barbaran

# L'Alberto Angela inglese si rinchiude nell'Olimpico

Riprese blindatissime ieri per la trasmissione del celebre Kevin McCloud  
La puntata su Vicenza va in onda in autunno la domenica in prima serata

**Roberta Bassan**

Non sarà Paolo Bonolis, capace di incollare al video 14 milioni di telespettatori con il suo ultimo Sanremo. Eppure Kevin McCloud, considerato l'Alberto Angela della televisione britannica, sarà senza dubbio capace di alzare l'audience con la sua nuova trasmissione che è già un caso.

L'attesa sul programma, che andrà in onda su Channel 4 la domenica in prima serata a partire dal prossimo autunno, è così forte in Inghilterra da vietare qualsiasi fuga di notizie e di immagini di quello che sarà il documentario.

Ieri vietatissimo era l'ingresso al Teatro Olimpico durante le riprese per tre ore secche della prima puntata. Stessa storia in Basilica Palladiana e a Palazzo Barbaran da Porto.

Le tracce memorabili del Palladio faranno parte della prima delle quattro puntate attraverso cui il presentatore, 49 anni ben portati, camicia candida su abito morbido blu mélange, italiano perfetto per chi ha potuto ascoltarlo, ricalcherà le orme dei più famosi aristocratici, artisti e architetti inglesi del cosiddetto "Gran Tour", il

lungo viaggio che percorrevano nell'Europa continentale per perfezionare la loro educazione. Tra loro uno come Inigo Jones, architetto inglese che durante il fantastico viaggio ha studiato le forme del nostro artista più famoso e ha cambiato, proprio grazie ai suoi viaggi anche in terra vicentina, la faccia della sua Inghilterra.

Ogni puntata vedrà McCloud in una parte diversa dell'Europa, seguendo il tipico viaggio dei turisti di allora. Iniziando con la prima metà del XVII secolo seguendo i viaggiatori nel Nord d'Italia (episodio 1), continuando con il culmine del tour nel XVIII secolo a Roma e a Napoli (dove 30.000 aristocratici Inglesi hanno affollato il continente, episodio 2), per poi proseguire per Sicilia, antica Grecia e Turchia (episodio 3), terminando con gli ultimi turisti del XIX secolo sulle Alpi, prima che la ferrovia rendesse possibile il turismo di massa (ultima puntata).

Il suo ripercorrere i luoghi emblematici tipici del grande viaggio non sarà una mera lezione di storia. McCloud, lascia intendere la segretaria di produzione Caterina Turrone, una milanese trapiantata a Londra, scalerà gli edifici più

alti, camminerà tra le rovine greche e romane immergendosi nella vita delle città europee, scoprendo i lati nascosti e i vicoli oscuri dell'antico tour.

Cosa abbia fatto dentro al Teatro Olimpico per tre ore lo fa intendere senza problemi: nel bel mezzo del palco ha interpretato emozioni e stupore degli antichi viaggiatori. Del resto parlare di McCloud come mero presentatore sarebbe riduttivo. Laurea in storia dell'arte e architettura a Cambridge, oggi concentrato su tv, giornalismo, design. Divulgazione scientifica, vista con occhi di esperto e con un modo tutto personale di raccontare l'architettura come ha già fatto in 8 serie del suo fortunato programma "Grand Design".

Uno, per capirci, che si arrampica sugli edifici mentre li descrive. «Conosce ogni centimetro del Teatro Olimpico - osserva Turrone - e viaggia con una valigia di libri del Palladio». Nel suo viaggio vicentino è accompagnato dallo scrittore e illustratore Giovanni Giaconi, da Marcella Gabbiani, coordinatrice del Premio Internazionale Dedalo Minosse e da Martina Rini Cavalli, project manager di "dolp\_dove osano le parole". ♦



**Sindaco e promozione culturale****«Bel colpo per la città  
Anche noi stupiremo»**

«Bel colpo». Il sindaco Achille Variati arriva per un saluto al presentatore al termine delle riprese al Teatro Olimpico. «Palladio è un grande motore per il turismo della città - osserva il primo cittadino, in veste di assessore al turismo - . L'amministrazione appoggia tutte le iniziative che portano la conoscenza di Palladio fuori da Vicenza, ma anche tutte quelle che favoriscono il turismo verso Palladio e quindi verso la città. L'iniziativa di Channel 4 è una di queste: il programma è ben pensato, perché i protagonisti visitano di persona i posti, li vivono e li studiano a fondo prima di rendere partecipi della propria esperienza milioni di telespettatori, che saranno così stimolati a recarsi di persona nei luoghi proposti dal programma televisivo». A margine dell'incontro il

sindaco ricorda che proprio a Londra, il prossimo 4 marzo, il consorzio Vicenza è insieme all'Istituto di Cultura Italiana londinese e con la probabile partecipazione di un rappresentante comunale, terrà un incontro con i tour operator inglesi per proporre itinerari turistici su Vicenza, in particolare sulle tracce del Palladio. Variati anticipa anche alcune linee sul futuro della programmazione turistica: «Vorremmo creare un percorso di promozione turistica che può essere un canale di grande soddisfazione economica oltre che culturale. Un settore con grandi potenzialità finora inesprese. Purtroppo si è sempre ragionato oggi per domani. Ma ora cominciamo a parlare del 2010 e 2011 con la diffusione di eventi di qualità. E poi un grande lavoro su internet: chi clicca oggi "week end" e "città d'arte" non trova Vicenza».



Il sindaco Achille Variati ha incontrato Kevin McCloud. COLORFOTO

**Il "Grand Tour" vicentino**

**Dopo esser stato a Venezia nei giorni scorsi, McCloud è arrivato ieri a Vicenza per seguire le tracce del Palladio che tanta influenza ebbe sulla stessa architettura inglese: dopo le riprese al Teatro Olimpico, la troupe si è**

**spostata a palazzo Chiericati, alla Basilica Palladiana e a palazzo Barbaran Da Porto, senza trascurare il centro storico. Oggi riprese della città da una mongolfiera. Domani la troupe si sposta a Villa Pisani di Lonigo.**